

## I dati e le novità

# Legnago con Bovolone batte Borgo Trento

Un tempo si chiamava astanteria, oggi ha cambiato nome e con una legge regionale del 2005 è diventata Obi (osservazione breve intensiva) quel momento di accoglienza e cura che il paziente riceve al suo arrivo in Pronto soccorso. Dice il dottor Osvaldo Orsi, direttore del servizio del Fracastoro e dal giugno scorso anche direttore facente funzioni del Suem 118: «L'Obi è l'attività che più contribuisce alla funzione di filtro dei ricoveri in ospedale. Oggi il paziente, nell'arco di 6-12 ore, massimo 24, riceve un numero di esami, consulenze e terapie che fino a qualche anno fa richiedevano alcuni giorni di ricovero: così possiamo selezionare in modo appropriato i pazienti che devono essere ricoverati da quelli che invece possono essere dimessi; è la modalità più utile per razionalizzare i ricoveri. Il Fracastoro è stato il primo e unico a partire, nel 2006, con un reparto di Obi, di 12 posti letto, modello cui anche altri ospedali si sono allineati. Oggi ricoveriamo circa il 10 per cento del totale dei pazienti che accedono al Pronto soccorso ed è una media abbastanza bassa, contro una regionale e nazionale che si avvicina al 15 per cento, e questo grazie all'attività di Obi; è un vero e proprio reparto di degenza, con 12 posti letto, 8 dei quali



**Il dottor Osvaldo Orsi**

monitorizzati, che consente un turnover di pazienti tale che in una giornata vediamo su questi letti anche 30 pazienti». In Obi il paziente riceve in poche ore consulenze, esami, terapie, che, osserva il primario, «sarebbero impossibili nella sola attività ambulatoriale: l'Obi è stata la chiave di volta verso un Pronto soccorso che in alcuni casi si sostituisce al ricovero». Ricorda anche che questo reparto comporta personale e risorse che vanno investite in questo settore, ma riconosce che la direzione dell'Urss 20 ha dimostrato lungimiranza e i risultati vedono, con la percentuale dei ricoveri citata. Dal quadro statistico riguardante gli accessi al Pronto soccorso della provincia risulta che, nel 2009, il Fracastoro è al terzo posto con 57-58 mila accessi, preceduto da Borgo Trento con 80 mila e da Legnago che, con Bovolone, raggiunge gli 82 mila; seguono Borgo Roma con 54 mila, Bussolengo con 47 mila, Negrar con 39 mila, Peschiera con 37 mila e Isola della Scala con 34 mila. **G.B.**

